

# Casi da Spagna e dall'Albania E il pronto soccorso è in allerta

Condizioni non gravi, ma sono le persone giovani tra i 20 e i 50 anni le più colpite

## PIACENZA

● Il giorno di Ferragosto archivia nel Piacentino due nuovi casi positivi al Covid di cui uno sintomatico, così avverte il bollettino giornaliero diramato dalla Regione Emilia Romagna (vd. a lato le informazioni più generali) e tutto lascia supporre che si riferisca agli accertamenti sui vigili del fuoco della caserma di Castelsangiovanni.

## Pre-triage in funzione

Intanto però giovedì scorso è stata ricoverata a Piacenza in via precauzionale una ragazza albanese rientrata dall'Albania che presentava qualche linea di febbre e si è rivelata poi aver contratto una polmonite, stando agli accertamenti effettuati, seppure con sintomi limitati.

C'è anche un altro caso nel giorno di festa, quello di una donna rientrata dalla Spagna con febbre ma in buone condizioni e per la quale non è stato necessario il ricovero, ma solo è stato prescritto l'isolamento in attesa dell'esito del tampone. Se nega-



Chi ha sintomi lievi e teme Covid si presenta in pronto soccorso, ma si studiano modalità alternative

tivo - spiega il dottor Andrea Vercelli, responsabile del Pronto soccorso - la persona con caso sospetto viene riammessa in comunità, ma se presenta sintomi dubbi e considerando che l'incubazione di Covid dura qualche giorno, è doveroso comunque l'isolamento in attesa degli esiti.

Il Pronto soccorso di Piacenza ha attivato anche un servizio di pre-triage, con fogli informativi che vengono distribuiti e dove un infermiere svolge una primissima analisi, orienta chi si rivolge al servizio (tutti passano per il pre-triage) per rendere più funzionale il lavoro del triage stesso che "smista" poi i pazienti alle

varie aree di assistenza dell'ospedale. È un passaggio necessario per graduare l'accesso ad un servizio che possiamo definire a maggior sensibilità in questo periodo ancora sotto la cappa dell'emergenza Coronavirus.

## Percorsi da definire

E in tanti si rivolgono al Pronto

soccorso non appena temono qualche sintomo correlato a Covid, conferma il dottor Vercelli. «Mentre prima - riassume - i casi sospetti erano tipicamente quelli del paziente residente in casa di riposo con certi sintomi, negli ultimi mesi questa casistica si è ridotta a pochi casi, oggi il paziente-tipo è una persona giovane fra i 20 e i 50 anni, che arriva in Pronto soccorso con febbre o sintomi respiratori». E proprio per far fronte a questo nuovo quadro, in cui è incluso il tema degli arrivi dall'estero dei vacanzieri, è prevista a giorni una riunione con i medici del territorio per mettere a punto il miglior coordinamento su come gestire la situazione che si va profilando. Il Pronto soccorso si trova a dover far fronte sia ai casi di insufficienza respiratoria sia a quelli che presentano sintomi lievi, ma questo crea un appesantimento al servizio.

## «Garantire sicurezza»

«Se la persona non trova risposta viene in Pronto soccorso, adesso siamo preparati, ma possiamo ricevere un certo numero di persone soltanto, altrimenti diventa difficile garantire le misure di sicurezza» avverte Vercelli. Insomma, una semplice febbre richiede percorsi alternativi rispetto al servizio d'urgenza.

C'è anche chi si presenta chiedendo di fare il tampone in quanto in rientro dall'estero, in proposito viene però indicata la via dell'Igiene Pubblica o del sito regionale al quale collegarsi (dove è prevista la compilazione di un modulo). **.pat.sof.**

## BOLLETTINO REGIONALE

### Asintomatici in aumento Nessun decesso e 88 nuovi guariti

## PIACENZA

● Due nuovi casi positivi nel Piacentino, di cui un sintomatico, mentre in regione Emilia Romagna sono complessivamente 51 i nuovi casi positivi, di cui 31 asintomatici da screening regionali e attività di tracciamento dei contatti, diciannove i casi collegati a rientri da fuori regione (Croazia, Marocco, Malta, Spagna e Messico), da sottolineare che non si registra nessun decesso. Per i casi di rientro la Regione ha previsto due tamponi naso-faringei durante l'isolamento fiduciario se in arrivo da Paesi extra Schengen. È il quadro aggiornato della situazione. I tamponi effettuati ieri sono 3.817, per un totale di 768.939. A questi si aggiungono anche 1030 test sierologici. Le persone complessivamente guarite sono 24.178: 88 "clinicamente guarite", diventate cioè asintomatiche dopo aver presentato manifestazioni cliniche associate all'infezione, e 24.090 quelle dichiarate guarite a tutti gli effetti perché risultate negative in due test consecutivi. I casi registrati finora sono 4.697 a Piacenza, 3.834 a Parma (+7, di cui 2 sintomatici), 5.221 a Reggio Emilia (+15, di cui 6 sintomatici), 4.239 a Modena (+9, di cui 7 sintomatici), 5.445 a Bologna (+7, di cui 3 sintomatici); 441 casi a Imola (invariato), 1.118 a Ferrara (+1, non sintomatico); 1.221 a Ravenna (+6, di cui 1 sintomatico), 1.004 a Forlì (+3, nessun sintomatico), 858 a Cesena (invariato) e 2.358 a Rimini (+1, non sintomatico). **rc**